



PUBBLICO IMPIEGO BANCOMAT DEL GOVERNO

In questi giorni è tornata in gran spolvero la frase “**macelleria sociale**”. Il riferimento è alle parole del Governatore di Bankitalia, Mario Draghi che definisce in questi termini il fenomeno dell’evasione ed elusione fiscale in Italia.

Come porvi rimedio? Naturalmente andando a tosare ulteriormente i pubblici dipendenti e i pensionati.

La manovra economica di correzione-bilancio, in vigore dal 1 giugno, è di circa 24,6 miliardi di euro, e parte saranno presi dalle tasche dei soliti noti/fannulloni.

Per effetto della manovra gli stipendi saranno bloccati ai livelli del 2009, cioè i lavoratori non percepiranno nessun aumento contrattuale. Proviamo a calcolare gli effetti che la manovra avrà sullo stipendio medio di un lavoratore pubblico in termini di potere di acquisto. Per comodità abbiamo preso come riferimento un impiegato (ex 7^a qualifica funzionale) con uno stipendio di € 1.370,00/mensili e un tasso di inflazione tendenziale annua (**dato ufficiale ISTAT 1,8-2%**), nel periodo di riferimento il quadriennio 2010-2013, facendo salva l’eventuale corresponsione dell’indennità di vacanza contrattuale, € 60,00 netti/anno.

La cifra che questo lavoratore perderà ogni mese dal suo stipendio è circa 2,50 €. Per cui al secondo mese avrà perso 5,00 €, al terzo mese 7,50 €, al quarto 10,00 €.

Per cui nonostante il valore nominale dello stipendio resti bloccato, il potere di acquisto dello stipendio subisce una pesante decurtazione che metterà in crisi le famiglie dei lavoratori. Sommando tutte le perdite mensili, il dato sconcertante che ne viene fuori è il seguente:

Perdita secca anno 2010 (*)	€ 195,00
Perdita secca biennio 2010-2011 (*)	€ 690,00
Perdita secca triennio 2010-2012 (*)	€ 1.665,00
Perdita secca quadriennio 2010-2013 (*)	€ 2.940,00

(*)Per comodità di calcolo non abbiamo considerato la 13^o mensilità.

Allora ci chiediamo non è anche questa macelleria sociale?

Con la differenza che essa è opera di un provvedimento di legge del Governo, condiviso da Confindustria, Bankitalia ed alcuni Sindacati Confederali e naturalmente dagli evasori fiscali, che ancora una volta ringraziano.

LA RdB/USB DICE NO!!

**TORINO 10 Giugno dalle ore 12.00 alle ore 14.00 presidio
dei lavoratori del P.I. davanti alla Prefettura-P.zza Castello**

**14 Giugno sciopero nazionale del Pubblico Impiego con
manifestazione a Milano**

Torino, 07/06/2010

Federazione RdB/USB P.I. Torino